

S. Maria Maddalena (festa)

LUNEDÌ 22 LUGLIO

XVI settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*Canta la sposa
i doni dell'amato,
corre nel campo
a cercare lui,
danza di gioia
nell'udire il nome.
Vede l'Assente
nel giardino nuovo,
gode all'annuncio
della sua missione:
Cristo risorto
porterà ai fratelli.
«Vedi, l'inferno
è divenuto vuoto,
alzati amica,
mia bella, vieni,*

*corrmi dietro
nel ritorno al Padre».
Godi al banchetto
della nuova Pasqua,
entra con Cristo
alle nozze eterne,
vivi l'Amore che ti dona il Padre.*

Salmo CF. SAL 41 (42)

Come la cerva anela
ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela
a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio,
del Dio vivente:
quando verrò e vedrò
il volto di Dio?

Le lacrime sono il mio pane
giorno e notte,
mentre mi dicono sempre:
«Dov'è il tuo Dio?».
Perché ti rattristi,
anima mia,

perché ti agiti in me?
Spera in Dio:
ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto
e mio Dio.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove (2Cor 5,17).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Rinnovaci con il tuo amore!**

- O Signore, ti preghiamo per coloro che ti cercano e sentono la tua assenza nella loro vita: colma il loro desiderio rivelando il tuo volto.
- O Signore, ti preghiamo per coloro che pensano di averti trovato e non sanno più contemplarti con occhi stupiti: mostra loro la continua novità del tuo amore.
- O Signore, ti preghiamo per coloro che non hanno più la forza di cercarti e vivono senza speranza: dona loro la gioia di camminare nuovamente accanto a te.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Gv 20,17

Il Signore disse a Maria Maddalena:

«Va' dai miei fratelli, e di' loro:

io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro».

Gloria

p. 646

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, il tuo Figlio ha voluto affidare a Maria Maddalena il primo annuncio della gioia pasquale; fa' che per il suo esempio e la sua intercessione proclamiamo al mondo il Signore risorto, per contemplarlo accanto a te nella gloria. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA Ct 3,1-4A

Dal Cantico dei Cantici

Così dice la sposa: ¹«Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato l'amore dell'anima mia; l'ho cercato, ma non l'ho trovato.

²Mi alzerò e farò il giro della città per le strade e per le piazze; voglio cercare l'amore dell'anima mia. L'ho cercato, ma non l'ho trovato.

³Mi hanno incontrata le guardie che fanno la ronda in città: «Avete visto l'amore dell'anima mia?». ⁴Da poco le avevo oltrepassate, quando trovai l'amore dell'anima mia».
– *Parola di Dio.*

oppure: 2COR 5,14-17

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi
Fratelli, ¹⁴l'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. ¹⁵Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro.

¹⁶Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. ¹⁷Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.
– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 62 (63)

Rit. **Ha sete di te, Signore, l'anima mia.**

²O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,

desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua. **Rit.**

³Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
⁴Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode. **Rit.**

⁵Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
⁶Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **Rit.**

⁷Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
⁹A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene. **Rit.**

Rit. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?

La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 20,1-2.11-18

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

¹Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. ²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

¹¹Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro ¹²e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. ¹³Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

¹⁴Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. ¹⁵Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». ¹⁶Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» – che significa: «Maestro!». ¹⁷Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"».

¹⁸Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto. – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accetta con bontà, o Padre, i doni che ti offriamo, come il Cristo risorto accolse la testimonianza di riverente amore di santa Maria Maddalena. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Padre, mirabile nella misericordia non meno che nella potenza, per Cristo Signore nostro. Nel giardino egli si manifestò apertamente a Maria di Magdala, che lo aveva seguito con amore nella sua vita terrena, lo vide morire sulla croce e, dopo averlo cercato nel sepolcro, per prima lo adorò risorto dai morti; a lei diede l'onore di essere apostola per gli stessi apostoli, perché la buona notizia della vita nuova giungesse ai confini della terra. E noi uniti agli angeli e a tutti i santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. 2COR 5,14-15

L'amore del Cristo ci spinge,
perché non viviamo più per noi stessi,
ma per colui che è morto e risorto per noi.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

La comunione ai tuoi misteri ci santifichi, o Padre, e accenda anche in noi l'amore ardente e fedele di santa Maria Maddalena per il Cristo Maestro e Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

Convertire l'amore

«È difficile per l'anima umana non amare – scrive san Girolamo in una lettera – ed è inevitabile che la nostra mente sia attratta verso qualche passione. L'amore carnale si vince con l'amore spirituale; un desiderio si estingue con un altro desiderio. Quel che diminuisce da una parte, cresce dall'altra. Anzi, sforzati di ripetere sempre: “Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato l'amore dell'anima mia” (Ct 3,1)».¹ Queste parole di san Girolamo ci possono aiutare a comprendere in profondità che cosa può aver significato, nella vita di Maria di Magdala, l'incontro con Cristo. La realtà dell'amore umano, di quella forza passionale che abita in noi e che ci attrae verso qualcuno o qualcosa, può trasformarsi in un'autentica esperienza spirituale, in un incontro che trasfigura la nostra esistenza, che orienta il nostro desiderio a un amore «altro», l'amore di Cristo. L'autentica conversione che dà qualità al nostro amore non passa attraverso una sorta di spiritualizzazione dei nostri sentimenti, una negazione di quell'affettività che umanizza ogni nostro gesto o parola. Il passaggio da operare è quello di affidare alla carità di Cristo (l'*agape*) quell'amore umano fatto di desideri e di passione (l'*eros*), affinché sia trasfigurato e diventi una forza che orienta a Dio tutta la nostra vita.

¹ GIROLAMO, *Lettere* 22,17.

È stata questa la vera conversione di Maria di Magdala. La sua vita, nell'incontro con Cristo, è stata liberata dalla schiavitù del peccato, e da salvata questa donna ha intrapreso un cammino di sequela che è stato caratterizzato da una continua e appassionata ricerca del volto di colui che aveva acceso nel suo cuore un autentico desiderio di amore. La vera conversione di Maria di Magdala non è anzitutto morale: il luogo del cambiamento, della trasformazione è il desiderio, è lo sguardo interiore che deve lasciarsi trasfigurare dall'amore di Cristo. E questa conversione ha accompagnato tutto il cammino di Maria di Magdala. Lo si vede molto bene nel modo in cui si pone alla ricerca di Cristo, dopo l'esperienza della crocifissione e della morte del suo Maestro. Maria di Magdala è la prima che si avvicina al sepolcro «quando era ancora buio» (Gv 20,1). È la prima che ha il coraggio di lasciarsi provocare da una realtà che conserva ancora tutta la dimensione dell'assurdo e dello scandalo. Maria è stata ai piedi della croce; ha resistito di fronte allo spettacolo della croce, ha sopportato il silenzio della morte. È ancora buio attorno a lei: c'è ancora paura e angoscia, fallimento e incomprendimento. È ancora buio dentro di lei: c'è solitudine e smarrimento. Il suo amore per Cristo è autentico, ma è ancora catturato dal passato; deve fare un salto di qualità, deve lasciarsi trasformare da una luce totalmente nuova, da un volto di Cristo non ancora sperimentato. Per ora la sua esperienza è simile a quella della sposa del Cantico: «Voglio cercare l'amore dell'anima mia. L'ho cercato, ma non l'ho trovato» (Ct 3,2). Tutta-

via Maria ha un desiderio: cercare il suo Maestro. E chi cerca ama. E anche se il suo amore deve maturare nell'incontro con questo volto inatteso e nuovo, diverso da quello che lei vorrebbe vedere e trattenere, tuttavia è vero amore: si sente coinvolta completamente da esso, sente che la sua vita è vuota senza la presenza di Cristo. Su questo desiderio appassionato si opera la conversione, il salto di qualità. «Gesù le disse: “Maria!”. Ella si voltò e gli disse in ebraico: “Rabbunì!”» (Gv 20,16). Solo quando Maria si sente chiamata per nome da quella voce inconfondibile che ha la forza di penetrare nelle profondità del suo cuore, allora può voltarsi (ecco la conversione) e posare il suo sguardo su quel volto a lungo cercato e amato. Ma d'ora in poi il suo amore sarà diverso, perché custodito nell'amore stesso di Cristo. Da questo inaspettato e sconvolgente incontro con il Risorto prende avvio una nuova vita. Come ci ricorda l'apostolo Paolo, ora «non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove» (2Cor 5,16-17).

Signore Gesù, tu hai chiamato per nome Maria di Magdala e lei si è sentita conosciuta da te e avvolta dal tuo amore. Con passione ti ha cercato, tra le lacrime e nel desiderio di vedere il tuo volto ti ha invocato. Infondi in noi lo stesso amore per te, fa' sgorgare dal nostro cuore le lacrime della compunzione e donaci la gioia di sentirci chiamati per nome.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani

Maria Maddalena, mirofora, apostola degli apostoli.

Copti ed etiopici

Efrem il Siro, diacono e monaco (373).